

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2012, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 35,00 (trentacinque) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 932
40100 Bologna

IBAN: IT89F0760102400000019936582
BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 13 giugno 2011 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2012 la somma di Euro 420,00 (quattrocentoventi) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PRE-DICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

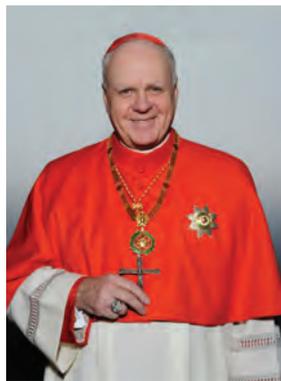
Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2012, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 35,00.
Solo Abbonamento 2012: Euro 40,00.
Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

Sommario



In 1° di copertina:

S.E.M. rev.ma il card. Edwin Frederick O'Brien, gran maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Elisabetta II da sessantant'anni al servizio dei suoi popoli. 35

M.L. Pinotti

In ricordo di sua eminenza reverendissima il signor cardinale John Patrick Folley, gran maestro emerito dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme. 36

G. Aldrighetti

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. 37

P.F. degli Uberti

Sua eminenza reverendissima il signor cardinale Edwin Frederick O'Brien, gran maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. 48

M.L. Pinotti

L'illustre comunità mozarabica di Toledo. 49

M.L. Pinotti

La Confradia Internacional de Investigadores del Santo Cristo de la Oliva de Toledo. 51

E. d'Alessandro

La Real Compagnia ed Arciconfraternita dei Bianchi dello Spirito Santo in Napoli. 53

Cronaca ed eventi. 55

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

c/c AIOC

Casella Postale, 932 - 40100 Bologna

Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioe@iol.it



Elisabetta II da sessant'anni al servizio dei suoi popoli

Sessant'anni fa alla morte del padre Giorgio VI il 6 febbraio 1952 saliva al trono *Sua Maestà Elisabetta II, per Grazia di Dio, Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e di Irlanda del Nord e dei suoi altri Regni e Territori, Capo del Commonwealth, Difensore della Fede*, un esempio per tutte le nazioni dove sopravvive ancora una monarchia. Come quello della sua trisnonna la regina Vittoria, il suo un regno ha



segnato profondi mutamenti, dall'indipendenza dichiarata e concessa alle colonie appartenenti all'impero britannico, ai movimenti sociali verificatesi in Inghilterra e nel contesto internazionale, ai cambiamenti avvenuti nell'ambito della famiglia reale stessa, e ai mutamenti di costume della società britannica e mondiale. È ben vero che la regina Elisabetta II è ascesa al trono quando l'impero britannico si presentava ancora in gran parte intatto: allora era regina di sette Paesi, mentre ora lo è di quindici, a causa dei processi di indipendenza che hanno portato le varie Nazioni a rendersi indipendenti dall'Impero britannico, ma mantenendo la regina come loro capo di stato, perché l'impero è cambiato all'interno del Commonwealth.

Questa sovrana è stata la prima a usare l'*email*, a mandare un messaggio sulla Luna, ad utilizzare l'*iPad*, ad aprire pagine su *Facebook* e *Twitter*, ed è abituata a parlare ai sudditi su *YouTube*, non solo sulla *Bbc* come il padre Giorgio VI e il nonno Giorgio V. Sfogliando i libri di storia ci si rende conto della grande apertura mentale che la indusse a concedere nel 1965 l'*Ordine dell'Impero Britannico* ai Beatles scatenando il disappunto fra molti che pensavano che la società non dovesse mutare, ma lei rimase della sua idea premiando chi aveva portato nel mondo la "nuova" musica britannica. In

questi decenni si è pure verificato un profondo mutamento dei costumi che ha visto ad esempio la Camera dei Lord trasformarsi e passare dal diritto ereditario per tutti i Pari ad una riforma quale la *House of Lords Act* del 1999, in forza della quale il numero dei membri ereditari è stato ridotto notevolmente, tanto che oggi degli 826 membri totali della House of Lords 92 sono ereditari, 709 sono membri a vita (il cui titolo non passerà ai figli) e 38 sono in *leave of absence*. Nel Regno di Scozia poi il 28 novembre 2004 è entrata in vigore con l'*Abolition of Feudal Tenure etc. (Scotland) Act 2000* l'abolizione del feudalesimo, che chiude un periodo storico dove la terra era unita alla figura del suo signore. Ed infine si è visto l'appoggio della regina alla modifica della legge salica che permette alle eredi femmine della Corona di salire al trono passando davanti ai fratelli maschi.

Nel messaggio alle sue Nazioni fra altro si coglie un devoto senso del dovere e del servizio, prerogative che hanno caratterizzato la vita di Elisabetta II che ha sempre nutrito un forte senso dell'importanza dell'istituzione monarchica e della stabilità che essa può portare in un sistema democratico: "*Oggi, che segna il giubileo della Vostra Regina, Vi ringrazio del meraviglioso sostegno e dell'incoraggiamento che avete dato a me e al principe Filippo in tutti questi anni. Sono profondamente commossa dai tanti calorosi messaggi che ho ricevuto per ricordare questo evento. E in questo anno speciale, mentre mi dedico nuovamente a servirvi, spero ci ricorderemo tutti della forza della famiglia, dell'amicizia e del buon vicinato, di cui ho avuto la fortuna di assistere a molti esempi durante il mio regno e che io e la mia famiglia speriamo di vedere in diverse forme nei nostri viaggi nel Regno Unito e nel più vasto Commonwealth*". Nonostante gli 86 anni di età questa speciale bisnonna sta dimostrando ancora una volta chiaramente la sua voglia di operare per il benessere del popolo lavorando alacremente come ha fatto per tutta la vita ed è per questo che mi piace ricordare l'ultima strofa dell'inno nazionale britannico "*Dio salvi la regina*" che dice: "*Possa difendere le nostre leggi, e darci sempre l'occasione di cantare col cuore e con la voce, Dio salvi la Regina!*"